

**LO SPORT  
E' UNA GRANDE  
SCUOLA DI VITA.**

**ADDESTRARE  
ALLO SPORT  
PUO' DIVENTARE  
COSI' IL MODO  
PIU' SEMPLICE  
E DIRETTO  
DI ADDESTRARE  
ALLA VITA**

# Polisportiva Rivarolese

Abbiamo molto da offrire ai ragazzi e ai giovani. Il nostro impegno è promuovere un'attività sportiva, culturale e ricreativa che li coinvolga nel maggior numero possibile. Dobbiamo però offrire, insieme con l'opportunità di fare sport, che è già una cosa importante, un bene ancora più prezioso: la fonte della speranza che non delude e che ti fa credere nella vita. I giovani sono in attesa. Aspettano parole e gesti che li aiutino a dare senso alle loro esistenze. L'emergenza è riuscire a strapparli al "nulla", alle banalità, alla mediocrità. In quel "nulla" si alimentano la noia, la solitudine, il disagio. E' nostro compito fare delle nostre società sportive dei veri luoghi di incontro e di amicizia, e fare delle tante attività sportive, culturali ed

associative che quotidianamente organizziamo autentiche esperienze di maturazione umana. Ciò si concretizza nell'aiutare ogni atleta a dare il meglio di se stesso: nell'allenamento, nella gara, nella vita di gruppo, nella scuola, in famiglia. Lo sport, fatto di prove e sacrifici, di gioie e delusioni, di traguardi da conquistare e sempre da rinnovare, è una grande scuola di vita. Addestrare allo sport può diventare così il modo più semplice e diretto di addestrare alla vita. Quando lo sport sviluppa una credibile funzione educativa, aiuta i giovani ad uscire indenni dal periodo critico dell'adolescenza. Li aiuta a salvarsi dal mercato delle illusioni degli adulti.

## **LA SFIDA DELLA POLISPORTIVA RIVAROLESE** *educare alla vita*



**I GIOVANI SONO  
IN ATTESA.  
ASPETTANO  
PAROLE E GESTI  
CHE LI AIUTINO  
A DARE SENSO  
ALLE LORO ESISTENZE.  
L'EMERGENZA  
È RIUSCIRE A  
STRAPPARLI  
AL "NULLA",  
ALLE BANALITÀ,  
ALLA MEDIOCRITÀ.  
IN QUEL "NULLA"  
SI ALIMENTANO  
LA NOIA,  
LA SOLITUDINE,  
IL DISAGIO.**





**È FATICA  
PROPORRE  
UNO SPORT  
DI QUALITÀ  
CHE SIA  
REALMENTE  
FATTORE CHE  
CONTRIBUISCE A  
COSTRUIRE NEI  
GIOVANI DI  
OGGI  
IL CAPITALE  
UMANO  
DI DOMANI**



## **UN' ATTIVITA' SPORTIVA** *di qualità*



Educare non è facile. Richiede pazienza e sacrificio. Ogni impegno, ogni percorso che miri alla promozione della persona, che cerchi di riportare la speranza dove c'è angoscia, è fatica quotidiana. È fatica proporre uno sport di qualità, che sia realmente fattore che contribuisce a costruire nei giovani di oggi il capitale umano di domani. È fatica costruire e porgere un modello di attività che faccia dello sport una cosa seria tra le cose serie della vita. Uno sport capace di accogliere i "volti" delle persone: bravi e meno bravi. Abili e disabili. I campioni e le "scamorze".

## **LA SCELTA DI ESSERE** *avamposto*

**LA POLISPORTIVA  
RIVAROLESE  
È COME UN AVAMPOSTO  
PIANTATO IN UNA  
"TERRA DI NESSUNO".  
MA  
"FARE AVAMPOSTO"  
È UN MESTIERE  
DIFFICILE  
E  
RISCHIOSO,  
CHE RICHIEDE GENTE  
DURA, FORTE.**

Mai come in questo momento gli impianti sportivi sono pieni di gente che fa sport. Palestre e campi da gioco continuano a spuntare ovunque. Ma la tendenza che domina la scena è discutibile: si sta imponendo uno sport di consumo dettato dal mercato, in cui si è clienti prima che persone, mentre la logica del fitness, del semplice fare movimento a fini salutistici, inghiotte e sostituisce l'attività sportiva autentica. La polisportiva Rivarolese lavora controcorrente, per proporre uno sport che si sottragga alle lusinghe delle mode e del mercato selvaggio. La Polisportiva Rivarolese è come un avamposto piantato nella "terra di nessuno". Ma "fare avamposto è un mestiere difficile e rischioso, che richiede gente dura, forte. Nell'avamposto si va per scelta, come volontari, o perché il destino ti ha fissato un futuro da "eroe per caso". Comunque sia, ci si deve andare con coraggio, con determinazione, pronti a mettere in

gioco tutti se stessi. Nell'avamposto esserci non basta, bisogna saperci stare. Senza sentirsi eroe, conservando l'umiltà del servire, il dono della gratuità. Il senso del fare le cose, semplicemente perché si avverte che quelle cose è giusto farle. Lavorare come avamposto ha anche un altro significato: "esserci" per fare missione nei tanti territori delle "inciviltà" dello sport, per renderli meno desolati ed inhospitali per la persona umana, con l'idea di fondo che il lavoro ben fatto è quello che cancella nel più breve tempo possibile l'avamposto e lo rende "civile", "abitabile" per l'essere umano, lo rende "stabile", lo rende una "famiglia".





La parrocchia, l'oratorio e la scuola rimangono gli interlocutori privilegiati e strategici della Polisportiva Rivarolese. Ciò significa: "Non ne possiamo fare a meno". Questo non vuol dire mettere in secondo ordine o abbandonare tutto ciò che è fuori dalla parrocchia o dalla scuola. La nostra forza sta nell'essere dentro e fuori



# DIRIGENTI ED EDUCATORI

*rilanciare il valore del volontariato*



dalla parrocchia e della scuola, ma soprattutto nell'avvicinare gli studenti alla parrocchia e all'oratorio come spazi vitali di incontro per offrire loro un modello e uno stile di vita. Questa sorta di ambiguità positiva aiuta a rompere l'immagine di una parrocchia che esclude, che marginalizza chi non è pienamente dentro un cammino di fede, per lasciare il posto a quella di una parrocchia che accoglie, dialoga, orienta. Abitare il territorio. Essere incarnati. Interagire con le trasformazioni. Abitare le differenze. Includere e non escludere. Pensare in termini di reciprocità e non di nicchia.

**LA NOSTRA FORZA  
STA NELL'AVVICINARE  
I RAGAZZI  
E I GIOVANI  
ALLA PARROCCHIA  
E ALL'ORATORIO  
COME SPAZI VITALI  
DI INCONTRO...  
PER OFFRIRE LORO  
UN MODELLO  
E UNO STILE DI VITA.**



LA SOCIETÀ  
SPORTIVA È  
LA BASE  
DELL' ASSOCIAZIONE  
PER AGGREGARE  
LE PERSONE,  
PER AVVIARLE  
ALLA PRATICA  
SPORTIVA E PER  
ANIMARE IL LORO  
TEMPO LIBERO.

# COSTRUIRE LUOGHI *di amicizia e di fraternità*

E' la Società sportiva la chiave di volta del progetto CSI. Ma quale Società sportiva? Esiste, ed è ancora prevalente in Italia, un modello di Società sportiva che è una nicchia dalla porta chiusa: si bussa, e se si viene accettati si entra, la porta si richiude ed il mondo resta fuori. La porta della Società CSI deve essere, invece, sempre

aperta: per poter guardare da dentro ciò che accade fuori, per poter vedere da fuori come si vive dentro, per accogliere tutti e non escludere alcuno. È una società sportiva che sa farsi comunità, luogo che vive di relazioni umane profonde, in spirito di amicizia e di fraternità.



# INVESTIRE *nell' attività giovanile*

Che nel mondo sportivo odierno esista una situazione di emergenza etica è ben evidente a tutti. Bastano le cronache quotidiane ad affermarlo. Che non esista una politica sportiva che prenda davvero a cuore la promozione dello sport giovanile, e in particolare di quello a prevalenti fini educativi, è altrettanto noto ed evidente. È difficile pensare che lo sport giovanile possa davvero contribuire a crescere generazioni di cittadini migliori senza che questi due nodi vengano sciolti: restituire un'anima e un'etica alla pratica sportiva, mettere in cantiere una politica pubblica di promozione dello sport che dal livello nazionale si riversi a quelli territoriali. Colmare resistenze e ritardi non è semplice. Ci sono forze importanti che per pigrizia mentale, per incuria o perché il mercato dello sport gli va bene così com'è frenano l'auspicabile cambiamento. La Polispor-

tiva Rivarolese deve vincere ogni timore, non avere soggezione dei tanti Golia che popolano l'Italia dello sport. Per orientarsi può fare affidamento sulla chiarezza del suo progetto culturale sportivo, basato sulla centralità della dignità della persona umana, il cui valore va riconosciuto e tutelato anche nello sport. E' sicuramente un progetto "anomalo" nel panorama del nostro sistema sportivo, quasi tutto tarato sullo "sport per sport". Diffondere la freschezza e l'attualità del suo progetto non vuol dire che la Polisportiva Rivarolese si schiera contro le Istituzioni che oggi governano lo sport. Anzi, la Polisportiva Rivarolese desidera essere loro alleato sul territorio, pur continuando a reclamare indipendenza di azione e di giudizio, per dire ciò che pensa sullo sport, sulla persona e sul sistema sportivo italiano.



**LA POLISPORTIVA  
RIVAROLESE  
DEVE VINCERE  
OGNI TIMORE,  
NON AVERE SOGGEZIONE  
DEI TANTI GOLIA  
CHE POPOLANO  
L' ITALIA DELLO SPORT.**

